

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLA SALUTE

Il Dirigente generale del Dipartimento per le Attività Sanitarie  
e Osservatorio Epidemiologico

**Stagione Balneare 2014**  
**Integrazioni e modifiche al proprio decreto n. 0334 del 7 marzo 2014**

VISTO lo Statuto della regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sanitarie approvato con il Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario Nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 di “Attuazione della direttiva (CEE) n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione”;

VISTA la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 recante “Norme in materia di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle Unità sanitarie locali” e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33 concernente “Provvedimenti urgenti in materia sanitaria” e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la direttiva 2000/90/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un “Quadro per l’azione comunitaria in materia di acque”;

VISTA la legge 30 maggio 2003, n. 121 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge del 31 marzo 2003, n. 51 recante “Modifiche alla normativa in materia di qualità delle acque di balneazione”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 concernente “Norme in materia ambientale” e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la circolare interassessoriale n. 1216 del 6 luglio 2007 relativa a “Emergenza fioritura algale presso i litorali marino-costieri: linee di indirizzo sanitarie, attivazione del sistema di allerta e programma di monitoraggio ricognitivo-analitico”;

VISTO il decreto legislativo 11 luglio 2007, n. 94 di attuazione della direttiva 2006/7/CEE, concernete la “Gestione delle acque di balneazione, nella parte relativa all’ossigeno disciolto”;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 concernente “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione”;

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 recante “Attuazione della direttiva 2006/7/CEE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della Direttiva 76/160/CEE”;

VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 concernente “Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTA la direttiva 2009/90/CE della Commissione del 31 luglio 2009 che stabilisce, “conformemente alla Direttiva 2000/90/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, specifiche tecniche per l’analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 29 aprile 2009, n. 131 relativo alla riorganizzazione delle strutture intermedie dei Dipartimenti dell’Assessorato regionale della salute;

VISTO il decreto interministeriale del 30 marzo 2010 che definisce “Criteri per la determinazione del divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo n. 116 del 2008”;

VISTO il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 di “Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 85/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica alla direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l’analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 18 novembre 2011, n. 282/Serv. 4 – S.G. di approvazione del “Piano della Salute 2011 – 2013”;

VISTA la nota prot. n. 85424 del 13 novembre 2013 con la quale i Laboratori di sanità pubblica delle Aziende sanitarie provinciali della Regione sono stati invitati a relazionare sulla presenza di: 1) tratti di mare e di costa non balenabili per inquinamento; 2) tratti di mare e di costa non balenabili per altri motivi; 3) tratti di mare temporaneamente non balenabili nel corso della stagione balneare 2013; 4) tratti di mare e di costa interessati da immissioni di canali, corsi d’acqua, scarichi di depuratori, etc.; 5) tratti di mare e di costa sottoposti a interdizione per ordinanze emesse per motivi di sicurezza dell’Autorità; nonché a trasmettere: 6) dati ed informazioni su eventuali opere di risanamento attuate per i tratti di mare e di costa vietati alla balneazione;

VISTE le note trasmesse dai Laboratori di sanità pubblica delle Aziende sanitarie provinciali in riscontro alle richieste di cui sopra;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 1 del decreto interministeriale del 30 marzo 2010, in attuazione dell’articolo 4 del decreto legislativo n. 116 del 2008, rientrano tra le competenze della Regione:

- a) l’individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
- b) l’istituzione e l’aggiornamento dei profili delle acque di balneazione;
- c) l’istituzione di un programma di monitoraggio prima dell’inizio di ogni stagione balneare;
- d) la classificazione delle acque di balneazione;
- e) l’aggiornamento dell’elenco delle acque di balneazione;
- f) la facoltà di ampliare o ridurre la durata della stagione balneare;
- g) la adozione di azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento e al miglioramento delle acque di balneazione;
- h) l’informazione al pubblico ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 116 del 2008;

CONSIDERATO che il decreto di valutazione delle acque di mare destinate alla balneazione, come previsto dal decreto legislativo n. 116 del 2008, deve essere portato a conoscenza delle Amministrazioni comunali interessate prima che abbia inizio la stagione

balneare per la adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 5 dello stesso decreto legislativo n. 116 del 2008;

RILEVATA la necessità di dovere provvedere alla rivalutazione delle acque di mare ai fini della balneazione e di dovere individuare e classificare i tratti di mare secondo i criteri stabiliti dal decreto interministeriale del 30 marzo 2010 in attuazione del decreto legislativo n. 116 del 2008;

RITENUTO di dovere individuare le zone di mare e di costa preclusi alla balneazione per cause di inquinamento o altre motivazioni;

RILEVATA la necessità di dare puntuale applicazione a quanto previsto dagli articoli 2, 3, 4 e 6 e dall'allegato D del decreto interministeriale del 30 marzo 2010 in attuazione del decreto legislativo n. 116 del 2008 relativamente alla stagione balneare 2014;

VISTA la condivisione del Sig. Assessore per la Salute della propria nota prot. n. 11454 del 6 febbraio 2014;

VISTO il proprio decreto n. 0334 del 7 marzo 2014 con il quale è stata approvata la stagione balneare 2014;

VISTA la nota assessoriale n. 27819, datata 1° aprile 2014, di richiesta di estensione della stagione balneare 2014 dal 16 aprile al 31 ottobre, in conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale di Governo n. 255 del 20 luglio 2012;

CONSIDERATA la necessità di dovere garantire la balneabilità delle coste siciliane in occasione del ponte che attraversa, nel corrente mese, il periodo pasquale, la ricorrenza della liberazione e la festività dei lavoratori, onde assecondare -anche- le richieste degli operatori turistici;

RITENUTO di dovere provvedere,

#### DECRETA

##### Articolo unico

Fermo restando quanto previsto dal decreto dirigenziale n. 0334 del 7 marzo 2014 e a parziale modifica dello stesso la stagione balneare 2014 ha inizio il 16 aprile e ha termine il 31 ottobre.

Il periodo di campionamento previsto dall'articolo 2 del citato d.d.g. n. 0334/2014 viene integrato con un campionamento preliminare da effettuarsi entro il giorno 11 aprile 2014. Lo stesso periodo di campionamento ha termine il 31 ottobre 2014.

Il presente decreto viene inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione nella parte 1<sup>a</sup>, serie generale, ed è consultabile sul sito ufficiale dell'Assessorato regionale alla salute.

Palermo li. **02 APR 2014**



Dirigente Generale del Dipartimento

(I. Tozzo)